

LA PRESENTAZIONE: IL FESTIVAL DAL 21 AL 28 MARZO

## Ciak sul Bif&st nel nome di Fritz Lang

ANNA PURICELLA

UNA grande mano, e una M rossa che spunta dal palmo. È un frammento di "M" di Fritz Lang, ovvero l'immagine scelta per il festival del cinema di Bari, il Bif&st edizione 2015. Che sarà nel segno del genio austriaco, a quasi 40 anni dalla scomparsa: "Un grandissimo autore — spiega la presidente di Apulia film commission, Antonella Gaeta — che se fosse vivo oggi realizzerebbe la migliore serie tv del decennio". Il festival internazionale del cinema, presieduto da Ettore Scola e diretto da Felice Laudadio, si svolgerà qui dal 21 al 28 marzo.



SEGUE A PAGINA XVII

Conferenza stampa del Bif&amp;st 2015

# Bif&st nel segno di Fritz Lang a marzo torna la festa del cinema

Dal 21 al 28  
appuntamento con  
anteprime, lezioni  
e grandi ospiti



Il direttore  
Felice Laudadio



L'assessore  
Silvia Godelli



Il sindaco  
Antonio Decaro

“

Investiamo  
sul pubblico  
vero  
i giovani  
tra i 17 e i 25  
anni: sono il  
70 per cento

È una  
scommessa  
vinta,  
nonostante  
fosse  
abbastanza  
folle

Ci  
impegniamo  
a proteggere  
il festival  
come  
patrimonio  
della città

”

&lt;DALLA PRIMA DI CRONACA

ANNA PURICELLA

È POCO importa che sia l'edizione numero sei, sette o "sei e mezzo", come ricorda lo stesso Laudadio (dipende se si considera o meno la sperimentazione "Per il cinema italiano" del 2009): sarà ancora una volta una festa per l'intera città, con un pubblico numeroso (l'anno scorso le presenze so-

no state 70mila — "A Venezia 36mila" — sottolinea il direttore Afc Daniele Basilio) pronto ad abbracciare il cinema e chi lo fa.

"Noi investiamo sul pubblico vero — ancora Laudadio — i giovani tra i 17 e i 25 anni sono il 70 per cento del pubblico del mondo, perciò la nostra scelta radicale di biglietti a pochi euro è proprio per loro". Le novità non mancano, dai laboratori di scenografia e costumi fino alla

volontà di rinnovare le giurie di Panorama internazionale e Opere prime e seconde, che sa-



ranno composte di persone che finora non vi hanno preso parte. La guida al festival sarà a pagamento, 50 centesimi che sosterranno varie associazioni di beneficenza, il budget della manifestazione promossa dalla Regione Puglia con fondi europei scende di 100mila euro, e si ferma a un milione e 200mila. La retrospettiva su Fritz Lang al Galleria sarà "una delle più grandi mai fatte": 48 film tra i suoi e quelli da lui ispirati (da *Blade Runner* a *Matrix*, oltre a *Metropolis* restaurato a colori con la colonna sonora di Giorgio Moroder), materiale documentario e una mostra curata dalla Mediateca.

Non sarà l'unico focus: "120 anni di cinema, 90 anni di Fipresci" prende spunto dal doppio anniversario e compone una corposa anteprima, dal 7 al 20 marzo in contemporanea nei cineporti di Bari, Lecce e Foggia (qualche proiezione sarà all'Abc di Bari, per esigenze tecniche) con una selezione

di 41 film italiani presentati nei maggiori festival mondiali dal 1948 a oggi, a cura della Federazione internazionale della stampa cinematografica (una cinquantina di critici stranieri saranno a Bari a marzo).

Quella del Biffest è una scommessa vinta, anche se "abbastanza folle", ricorda l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli: "Quando è partito i tagli alla cultura erano già pesantemente presenti, ma ha messo in moto un percorso che ha dimostrato che si può, che è falso che il pubblico non va al cinema, che è falso che ai giovani non interessa". Il presente è una realtà avviata anche per il 2015, con la conferma delle otto Lezioni di cinema da affidare (tranne una) a prestigiosi registi internazionali, le consuete anteprime al Petruzzelli ("di grande impatto spettacolare e di recentissima produzione") e l'interessante Panorama internazionale (tutti ine-

diti, in Italia), cui si aggiunge un focus sul rapporto tra cinema e fiction con molti protagonisti a interrogarsi (l'invito potrebbe essere esteso anche a Camilleri) sulla grande rivoluzione portata dalle serie americane (con Fabiano Fabiani, presidente dell'Associazione produttori televisivi). Mancheranno i cortometraggi — tranne per il concorso a tema che sarà avviato da Motoria, sponsor insieme a Mario Mossa — si punterà sui documentari. Il futuro è l'auspicio che un patrimonio del genere non venga disperso, perciò — continua Godelli — "poiché siamo a un giro di boa dopo dieci anni di amministrazione regionale, il passaggio di testimone è al sindaco di Bari, che è anche a capo della città metropolitana". "Proteggeremo il festival", è la risposta pronta di Antonio De Caro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

